

LICEO ARTISTICO E MUSICALE STATALE "FOISO FOIS" DI CAGLIARI
PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
ANNO SCOLASTICO 2020/21

PROFILO GENERALE

L'insegnamento della Religione in Italia si inserisce a pieno titolo tra le discipline curriculari nelle scuole di ogni ordine e grado. Al pari delle altre discipline curriculari, esso contribuisce alla formazione del credito scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado (DPR 122/09). Si colloca inoltre nel più ampio quadro dell'insegnamento religioso nelle scuole europee - offerto in pressoché tutti gli Stati dell'Unione - in accordo alla traccia comune indicata dal Consiglio d'Europa (2005), secondo la quale "la conoscenza delle religioni fa parte integrante della conoscenza della storia degli uomini e delle civiltà" ed è necessario "incoraggiare l'insegnamento del fatto religioso per promuovere il dialogo con e tra le religioni".

OBIETTIVI FORMATIVI

La disciplina promuove l'acquisizione della cultura religiosa secondo il più alto livello di conoscenze e di capacità critiche proprio di questo grado di scuola, offrendo contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea; concorre ad arricchire - insieme alle altre discipline - la formazione globale della persona e del cittadino, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, universitario e professionale e di una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

La disciplina abbraccia lo studio delle differenti confessioni cristiane e delle principali Tradizioni religiose mondiali (ebraismo, islam, induismo, buddismo) con i loro Testi Sacri, che in epoche e con peso diverso hanno influenzato la cultura e lo sviluppo del pensiero occidentale.

Poiché la scuola fornisce chiavi di lettura per la comprensione della realtà italiana, europea, occidentale e - nei limiti del possibile - mondiale, l'insegnamento della religione promuove anzitutto la conoscenza oggettiva e sistematica della Tradizione cristiana e della Bibbia, in quanto parti rilevanti del patrimonio storico-culturale italiano ed europeo.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana ed europea la disciplina al dialogo e al confronto tra tradizioni culturali e religiose diverse, **nella valorizzazione e nel rispetto delle convinzioni religiose di ogni alunno**. Di conseguenza costituisce criterio di valutazione dello studente il grado di apprendimento dei saperi proposti, non la credenza (o non credenza)

religiosa personale: si intende la capacità di elaborare un pensiero personale che sia sostenuto da elementi antropologici che scaturiscono da un asse multiculturale.

Come ogni disciplina curricolare all'interno del proprio sapere, l'insegnamento della religione viene incontro alle esigenze di *a-letheia* e di ricerca degli studenti, soprattutto in relazione alle domande di senso che essi si pongono; contribuisce all'informazione circa gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza e concorre a formare una coscienza etica e una propria spiritualità (credente, atea o agnostica); offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso.

ORIENTAMENTI DIPARTIMENTALI ESSENZIALI

Il sapere di riferimento è quello teologico. Si privilegia un approccio antropologico, sociologico, pedagogico e fenomenologico.

Si opta generalmente per una metodologia trans-disciplinare, che favorisca nello studente la capacità di porre a confronto le diverse aree del sapere e le proprie conoscenze attraverso una chiave di lettura teologica, interpretata in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cristiana ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale), si collega con l'area tecnologica (per la problematica attuale del senso e del significato della tecnica), con l'area scientifico matematica (per le relazioni esistenti tra i sistemi e le metodologie scientifiche, filosofiche e teologiche) ed infine con l'area artistico musicale (per i nessi tematici con le realizzazioni artistiche e musicali prodotte nel corso della storia, nel contesto nazionale e internazionale).

METODOLOGIA

La metodologia didattica si basa su un rapporto al contempo aperto, disponibile, rigoroso e scientifico con la classe e ogni studente. Le lezioni saranno svolte secondo una modalità al tempo stesso frontale e dialogica, che valorizzi le riflessioni e rielaborazioni personali degli studenti. Sono previste visite guidate a luoghi di interesse storico, artistico e religioso, nonché l'offerta di attività e percorsi extra-curricolari. I sussidi didattici utilizzati sono il libro di testo o testi forniti dall'insegnante (teologici, filosofici, psicologici, pedagogici, poetico-narrativi, fondativi delle diverse tradizioni religiose), giornali e riviste scientifiche, materiale figurativo, musicale e cinematografico.

VALUTAZIONE

La valutazione, ovvero la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, tiene conto delle conoscenze acquisite, della strutturazione di tali conoscenze all'interno di un sapere personale, della capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline, di esporre in forma corretta e comprensibile agli altri il proprio pensiero, di utilizzare il linguaggio specifico. Costituiscono elemento di valutazione l'attenzione, la partecipazione e l'interesse in classe, il grado di impegno scolastico mostrato per la disciplina (evidenziati anche dalle annotazioni e appunti riportati sul quaderno durante le lezioni). Per quanto attiene la valutazione del profitto, saranno effettuate verifiche orali e scritte valide per l'orale: temi, questionari strutturati e semi-strutturati, lavori di ricerca personali e in piccoli gruppi.

La valutazione della propria disciplina e quella della Materia alternativa secondo la seguente griglia:

- **Sufficiente (corrisponde a 6):** L'alunno, talvolta con la guida dell'insegnante, riesce ad esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare.
- **Discreto (7):** L'alunno elabora un metodo di lavoro in genere efficace; è quasi sempre in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi.
- **Buono (8):** L'alunno elabora un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi, utilizzando la terminologia adeguata.
- **Ottimo (9):** L'alunno elabora un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo e spesso originale i suoi discorsi per esporre i concetti appresi.
- **Eccellente (10):** L'alunno dimostra un metodo di lavoro di grande efficacia, a cui accompagna la sicura capacità di pianificare e strutturare in modo autonomo e originale i suoi discorsi, per esporre i concetti appresi. Ha ottime capacità di rielaborazione personale, sa operare collegamenti anche originali non solo fra argomenti di una disciplina, ma anche fra discipline diverse.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA GENERALE - LINEE GUIDA

PRIMO BIENNIO: Biblico-teologico

CONOSCENZE

- Gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, le risposte che ne dà il cristianesimo anche a confronto con altre religioni.
- Conoscere le caratteristiche delle principali religioni (Religione primitiva, Religione greca, Religione egizia, Religione ebraica, Religione islamica, Religioni orientali).
- Individuazione della radice ebraica del cristianesimo, specificità della rivelazione nella dinamica della incarnazione.
- Accostare i testi e le categorie più rilevanti del primo e del secondo testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero Pasquale; scoprire le peculiarità dal punto di vista storico letterario religioso.
- Approfondire la conoscenza della persona del messaggio di Gesù di Nazareth il suo stile di vita le sue modalità relazionali, l'opzione preferenziale per i piccoli e per i poveri, come documentato nei Vangeli e in altri fonti storiche.
- Ripercorrere gli eventi principali della storia del cristianesimo riconoscendo il valore etico e culturale delle figure più rilevanti che hanno svolto il ruolo di testimoni.

ABILITÀ

- Riconoscere il contributo delle religioni alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva ecumenica, interreligiosa e interculturale.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
- Riconoscere e usare in maniera appropriata il linguaggio religioso.
- Riconoscere in opere artistiche (figurative, musicali, cinematografiche...), letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine.

SECONDO BIENNIO: storico-fenomenologico

CONOSCENZE

- Approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita, etc.

- Si rende conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Valuta il contributo del cristianesimo allo sviluppo della civiltà umana, anche il dialogo con le con altre tradizioni culturali e religiose.
- La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso.
- Relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico tecnologico.
- L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia teologia e scienza.

ABILITÀ

- Porre domande di senso e interrogarsi sulla condizione umana, confrontandosi con i limiti materiali, la ricerca di trascendenza nelle grandi tradizioni religiose.
- Elaborare interrogativi in ordine alla ricerca di un identità umana, religiosa e spirituale, libera e consapevole virgola in relazione con sé stessi con gli altri e con il mondo.
- Elaborare una posizione personale circa l'etica da porre in atto nelle proprie scelte nel confronto con la pratica della giustizia e della solidarietà.

QUINTO ANNO: antropologico-esistenziale

CONOSCENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto l'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Elaborare il riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

ABILITÀ

- Arricchisce la propria capacità di discernimento e di comprensione di sé attraverso l'approfondimento ed il confronto con la filosofia dell'uomo, le principali teorie pedagogiche e le posizioni fondamentali dell'antropologia teologica.
- Motiva le proprie scelte di vita nel confronto e nel dialogo aperto, libero e costruttivo con i pari in una dimensione interculturali.
- Individua sul piano etico religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.